

Il congresso

La Uil lancia l'allarme "Le famiglie siciliane stritolate dalla crisi"

di Gioacchino Amato La Sicilia è più povera, lo era dopo la pandemia, lo è ancora di più a causa dei primi drammatici effetti della guerra in Ucraina. È l'allarme che la segretaria Uil Sicilia, Luisella Lioni, lancerà aprendo oggi pomeriggio il primo congresso regionale a Palermo, presenti il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri e l'intera segreteria nazionale. A presiedere i lavori il segretario organizzativo del sindacato, Manuele Ronzoni.

«L'aumento dei prezzi di gas e luce ma anche dei generi alimentari che in Sicilia è ancora più accentuato — spiega Lioni — si sta abbattendo sulle famiglie in tutta la sua gravità: nell'Isola le persone in forte difficoltà economica sono il 38 per cento della popolazione, abbiamo un tasso di occupazione che ha toccato il 41 per cento. Le donne sono quelle che hanno pagato il prezzo più caro, lavora solo il 35 per cento della popolazione, contro il 45,6 per cento in Italia. E sempre più giovani cercano di costruirsi un futuro altrove».

L'allarme del sindacato è anche un duro attacco al governo regionale: «Mancano servizi, infrastrutture — ricorda la segretaria regionale — ma soprattutto progetti per rilanciare l'economia con i fondi del Pnrr. Sino ad oggi il governo Musumeci non ha mai aperto un confronto per cercare soluzioni. Oggi abbiamo tutti gli strumenti per ripartire, non possiamo farci sfuggire anche questa occasione. Dobbiamo evitare che la nostra isola rimanga sempre più isolata». Non ha caso la Uil porta al centro della sua assise in programma al teatro "Al Massimo" oggi pomeriggio e domani mattina le «vecchie e nuove povertà», dalla necessità di investire in posti di lavoro, welfare e infrastrutture per colmare il ritardo storico che la Sicilia sconta rispetto al resto del Paese e dell'Europa, al nuovo tema dell'energia dove per il sindacato la Sicilia può e deve giocare un ruolo primario: «Innanzitutto bisogna vigilare e stroncare le speculazioni che rischiano di aggravare le già pesanti conseguenze su cittadini e imprese — avverte Lioni — ma è anche indispensabile lavorare sull'indipendenza energetica del nostro Paese. La nostra Isola è vocata, ci sono i petrochimici sui quali investire anche nel quadro della transizione ecologica. Si deve investire su tutti gli impianti, con un programma a lungo termine e formando il personale affinché i nostri siti industriali rimangano un fiore all'occhiello. Così come bisogna investire sui giacimenti di gas di Argo e Cassiopea».

Il segretario nazionale Pierpaolo Bombardieri che stasera alle 19.15 tratterà le conclusioni della prima giornata, domani dalle 10 discuterà di tutto questo con una platea di imprenditori e manager che comprende anche l'amministratore delegato della compagnia petrolifera di stato algerina, Sonatrach, Rosario Pistorio, il regional manager di Unicredit, Salvatore Malandrino, il rettore dell'università di Palermo, Massimo Midiri e l'ad di Sac, aeroporto di Catania, Nico Torrisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi a Palermo la convention regionale: "Mancano servizi e infrastrutture"

Sindacalista

Luisella Lioni segretaria Uil Sicilia "Mancano servizi infrastrutture ma soprattutto progetti per rilanciare l'economia con i fondi del Pnrr"